



Al Presidente del Consiglio dei Ministri

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 30 aprile 1970, n. 639, e successive modificazioni, recante norme per l'attuazione delle deleghe conferite al Governo con gli articoli 27 e 29 della legge 30 aprile 1969, n. 153 per la revisione degli ordinamenti pensionistici e norme in materia di sicurezza sociale;

VISTO l'articolo 9 della legge 24 gennaio 1978, n. 14, recante norme per il controllo parlamentare sulle nomine negli enti pubblici;

VISTA la legge 23 agosto 1988, n. 400 e successive modificazioni, recante disciplina dell'attività di Governo e ordinamento della Presidenza del Consiglio dei ministri;

VISTA la legge 9 marzo 1989, n. 88, e successive modificazioni, recante ristrutturazione dell'Istituto nazionale della previdenza sociale e dell'Istituto nazionale per l'assicurazione contro gli infortuni sul lavoro;

VISTO il decreto legislativo 30 giugno 1994, n. 479, e successive modificazioni, recante attuazione della delega conferita dall'articolo 1, comma 32, della legge 24 dicembre 1993, n. 537, in materia di riordino e soppressione di enti pubblici di previdenza e assistenza;

VISTO l'articolo 3, comma 4, del decreto legislativo 30 giugno 1994, n. 479, modificato, da ultimo dall'articolo 25, comma 1, lett. c), del decreto-legge 28 gennaio 2019, n. 4, recante disposizioni urgenti in materia di reddito di cittadinanza e di pensioni, rubricato ordinamento degli enti previdenziali pubblici che, tra l'altro, stabilisce i compiti del consiglio di indirizzo e vigilanza dell'Istituto nazionale della previdenza sociale (INPS) e la sua composizione;

VISTI, altresì, i commi 8 e 9, del citato decreto legislativo 30 giugno 1994, n. 479, che stabiliscono, rispettivamente, la procedura di nomina del Consiglio di indirizzo e vigilanza dell'INPS e la durata quadriennale del mandato;

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 24 settembre 1997, n. 366, recante regolamento concernente norme per l'organizzazione ed il funzionamento dell'Istituto nazionale della previdenza sociale e, in particolare, l'articolo 4;

VISTO l'articolo 3 del decreto-legge 26 gennaio 1999, n. 8, convertito, con modificazioni, dalla legge 25 marzo 1999, n. 75, recante disposizioni transitorie urgenti per la funzionalità di enti pubblici, per il quale la durata in carica degli organi degli enti pubblici di previdenza e assistenza di cui al decreto legislativo 30 giugno 1994, n. 479, si intende decorrente dalla data di effettivo insediamento;

VISTO l'articolo 7, comma 9, del decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 luglio 2010, n. 122, recante misure urgenti in materia di stabilizzazione finanziaria e di competitività economica, concernente soppressione ed incorporazione di enti ed organismi pubblici; riduzione dei contributi a favore di enti, in base al quale, con effetto dalla ricostituzione dei consigli di indirizzi e vigilanza di cui all'articolo 3, comma 4, del decreto legislativo 30 giugno 1994, n. 479, il numero dei rispettivi componenti è ridotto in misura non inferiore al trenta per cento;



Il Presidente del Consiglio dei Ministri

VISTO il decreto-legge 6 dicembre 2011, n. 201, convertito, con modificazioni, dalla legge 22 dicembre 2011, n. 214, recante disposizioni urgenti per la crescita, l'equità e il consolidamento dei conti pubblici e, in particolare, l'articolo 21 che integra la composizione del Consiglio di indirizzo e vigilanza dell'INPS di sei rappresentanti secondo criteri definiti con decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali;

VISTO il decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, e successive modificazioni, recante riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni;

VISTO il decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali 2 aprile 2012, con il quale sono stati definiti i criteri di cui al citato articolo 21 del decreto-legge 6 dicembre 2011, n. 201;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 14 novembre 2017, e successive modificazioni, con il quale è stato ricostituito il Consiglio di indirizzo e vigilanza dell'Istituto nazionale per la previdenza sociale (INPS) ed è stato nominato, tra gli altri componenti, il sig. Walter De Candiziis, in rappresentanza dei lavoratori dipendenti del settore privato, su designazione della Confederazione Italiana Sindacati Autonomi lavoratori (CISAL);

VISTO il verbale della seduta di insediamento del Consiglio di indirizzo e vigilanza dell'INPS del 21 dicembre 2017, data dalla quale decorre il quadriennio di durata in carica dello stesso;

VISTA la nota prot. 5548 del 22 marzo 2019 con la quale il Ministro del lavoro e delle politiche sociali ha formulato la proposta di nomina del dott. Massimo Blasi, designato con nota del 25 febbraio 2019 dalla Confederazione Italiana Sindacati Autonomi lavoratori (CISAL), in sostituzione del sig. Walter De Candiziis, dimissionario;

VISTO il *curriculum vitae* del dott. Massimo Blasi, nonché le dichiarazioni rese dallo stesso, in data 8 marzo 2019, circa l'insussistenza di cause di inconferibilità e di incompatibilità di incarichi, ai sensi dell'articolo 20 del decreto legislativo 8 aprile 2013, n. 39, nonché alla insussistenza di situazioni, anche potenziali, di conflitto di interesse di cui all'articolo 53 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165;

RITENUTO, pertanto, di procedere alla nomina del dott. Massimo Blasi in qualità di componente del Consiglio di indirizzo e vigilanza dell'Istituto nazionale di previdenza sociale (INPS), in rappresentanza dei lavoratori dipendenti del settore privato, su designazione della Confederazione Italiana Sindacati Autonomi lavoratori (CISAL) in sostituzione del sig. Walter De Candiziis, dimissionario;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 6 giugno 2018, con il quale al Sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio dei ministri, on. dott. Giancarlo Giorgetti, è



Il Presidente del Consiglio dei Ministri

stata conferita la delega per la firma di decreti, atti e provvedimenti di competenza del Presidente del Consiglio dei ministri;

SULLA proposta del Ministro del lavoro e delle politiche sociali,

DECRETA Articolo 1

1. Il dott. Massimo Blasi è nominato, a decorrere dalla data del presente decreto, componente del Consiglio di indirizzo e vigilanza dell'Istituto nazionale della previdenza sociale (INPS), su designazione della Confederazione Italiana Sindacati Autonomi Lavoratori (CISAL), in rappresentanza dei lavoratori dipendenti del settore privato, in sostituzione del sig. Walter De Candziis, dimissionario.
2. Il dott. Massimo Blasi rimarrà in carica per il restante periodo del quadriennio di durata del mandato del Consiglio di indirizzo e vigilanza dell'Istituto nazionale della previdenza sociale (INPS), il cui insediamento è avvenuto il 21 dicembre 2017.

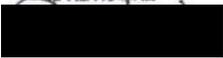
Il presente decreto è trasmesso ai competenti organi di controllo e successivamente pubblicato sul sito istituzionale del Ministero del lavoro e delle politiche sociali www.lavoro.gov.it.

Roma, 05 APR. 2019

p. IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI
IL SOTTOSEGRETARIO DI STATO
(Giuseppe Giorgetti)

CORTE DEI CONTI UFFICIO CONTROLLO ATTI P.C.M. MINISTERI DELLA GIUSTIZIA E DEGLI AFFARI ESTERI, E DELLA COOPERAZIONE INTERNAZIONALE	
19 APR. 2019	
Pagine - Succ. n. 799	

PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI
SEGRETARIATO GENERALE
UFFICIO DEL BILANCIO E PER IL RISCONTRO
DI REGOLARITA' AMMINISTRATIVO-CONTABILE
VISTO E ANNOTATO AL N. 1299/2019
Roma, 12.4.2019
IL REVISORE



Min